Giugno 2016 CALENDARIO LITURGICO(Anno C)

DOMENICA 5 GIUGNO verde **✚ X DOMENICA TEMPO ORDINARIO** **Liturgia delle ore seconda settimana** 1Re 17,17-24; Sal 29; Gal 1,11-19; Lc 7,11-17 **Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato**	**SS. MESSE:** **ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30** **11.00 Messa in Oratorio con don Fabio** **Raccolta di generi alimentari con la San Vincenzo**
LUNEDI' 6 GIUGNO verde 1Re 17,1-6; Sal 120; Mt 5,1-12a **Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra**	**SS. MESSE: ore 17.30** **10.00 funerale Paris Elia**
MARTEDI' 7 GIUGNO verde 1Re 17,7-16; Sal 4; Mt 5,13-16 **Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto**	**SS. MESSE: ore 8—17.30**
MERCOLEDI' 8 GIUGNO verde 1Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19 **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio**	**SS. MESSE: ore 8** **17.00 Rosario alla grotta di Lourdes** **17.30 Santa Messa**
GIOVEDI' 9 GIUGNO verde 1Re 18,41-46; Sal 64; Mt 5,20-26 **A te la lode, o Dio, in Sion**	**SS. MESSE: ore 8 – 17.30**
VENERDI' 10 GIUGNO verde 1Re 19,9a.11-16; Sal 26; Mt 5,27-32 **Io ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto**	**SS. MESSE: ore 8 -17,30** **20.30 in Oratorio Consiglio Pastorale Parrocchiale**
SABATO 11 GIUGNO rosso At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13 **Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore**	**SS. MESSE: ore 8 - 17.30** **16.00 Battesimi**
DOMENICA 12 GIUGNO verde **✚ XI DOMENICA TEMPO ORDINARIO** 2Sam 12,7-10.13; Sal 31; Gal 2,16.19-21; Lc 7,36-8,3 **Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato**	**SS. MESSE:** **ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30**

SI CHIUDE LA FESTA DELL'ORATORIO
CON L'ESTRAZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE A PREMI

GRAZIE DI CUORE A TUTTI I VOLONTARI CHE CON GENEROSITA' E SACRIFICIO HANNO COLLABORATO PER LA BUONA RIUSCITA DELLA FESTA

Comunità Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita
via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brembatesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

X DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

5 giugno 2016

La riconoscenza

Si avvicinava la stagione delle piogge e un uomo molto anziano scavava buchi nel terreno.
"Che cosa stai facendo?" gli chiese il vicino. "Pianto alberi di mango", gli rispose il vecchio.
"Pensi di riuscire a mangiarne i frutti?".
"No, io non vivrò abbastanza a lungo per poterne mangiare, ma gli altri sì. L'altro giorno ho pensato che, per tutta la vita, ho gustato manghi piantati da altri. Questo è il mio modo di dimostrare loro la mia riconoscenza".

L'uomo moderno s'indigna, protesta, si vendica, raramente ringrazia.

Eppure tutto quello che abbiamo, lo dobbiamo a qualcuno...

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il figlio della padrona di casa, [la vedova di Sarepta di Sidòne,] si ammalò. La sua malattia si aggravò tanto che egli cessò di respirare. Allora lei disse a Elìa: «Che cosa c'è fra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia colpa e per far morire mio figlio?». Elia le disse: «Dammi tuo figlio». Glielo prese dal seno, lo portò nella stanza superiore, dove abitava, e lo stese sul letto. Quindi invocò il Signore: «Signore, mio Dio, vuoi fare del male anche a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?». Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: «Signore, mio Dio, la vita di questo bambino torni nel suo corpo». Il Signore ascoltò la voce di Elìa; la vita del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere. Elìa prese il bambino, lo portò giù nella casa dalla stanza superiore e lo consegnò alla madre. Elìa disse: «Guarda! Tuo figlio vive». La donna disse a Elìa: «Ora so veramente che tu sei uomo di Dio e che la parola del Signore nella tua bocca è verità».
Parola di Dio

Rit: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato (Sal 29)

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo. Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri. Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore.
Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te, àlzati!». Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: Dio ha visitato il suo popolo». Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.